

Studio Legale

LAGONEGRO & ROMANO

Amministrativo - Civile - Tributario

Magistrature Superiori

Avv. Anna Lagonegro

Avv. Claudio Romano - Media Conciliatore

Travaglini Elisabetta

Roma, 1 agosto 2017

**Alla Federazione Nazionale
dei Collegi delle Ostetriche
c.a. Presidente dott.ssa
Maria Vicario
Piazza Tarquinia 5/D
00183 - ROMA**

Comunicazione via e-mail e pec: presidenza@fnco.it - presidenza@pec.fnco.it

**Al
Collegio Provinciale
delle Ostetriche di Siracusa
c.a. Presidente dott.ssa
Maria Pullara
Via Arno n° 44
96100 - SIRACUSA**

Comunicazione via e-mail e pec: collegiostsiracusa@gmail.com -
collegio@ostetrichesiracusa.it

Oggetto: *Parere circa la mancata nomina all'interno delle UU.OO. di Ginecologia ed Ostetricia dei presidi sanitari della ASP 8 di Siracusa della figura del Coordinatore Ostetrico - Comunicato stampa regionale e provinciale - Prot. n° 2136 della FNCO - Class. 1406 - Prot. n° 96/2017 del Collegio Provinciale delle Ostetriche di Siracusa.*

Gent.me Presidenti dott.ssa Maria Vicario e dott.ssa Maria Pullara,
si riscontra la
richiesta di parere trasmessa dalla FNCO ed inoltrata dal Collegio delle Ostetriche di Siracusa in relazione all'oggetto.

Il Collegio Provinciale delle Ostetriche di Siracusa, nel richiedere la consulenza legale, ha rappresentato di aver proceduto più volte negli anni a sollecitare i dirigenti dell'ASP 8 di Siracusa affinché, in osservanza delle normative nazionali e regionali per i servizi "Materno Infantili Ospedalieri e Territoriali", si procedesse alla nomina di un Coordinatore Ostetrico all'interno delle UU.OO. di Ginecologia ed Ostetricia dei diversi presidi sanitari territoriali. Infatti, secondo quanto evidenziato dal Collegio, presso l'ASP 8, nonostante la presenza in organico della figura del Ds Ostetrico e di varie figure di Coordinatore Ostetrico, non risulta nominato il Coordinatore Ostetrico le cui funzioni verrebbero svolte dal Coordinatore Infermiere. Neppure sarebbero stati coperti all'interno dei consultori i posti del personale ostetrico resisi vacanti nel tempo. Allo stato il Collegio

ha dunque deliberato di procedere con un comunicato stampa per la cui formulazione è stata richiesta la consulenza legale in oggetto.

Tutto ciò premesso di seguito si propone bozza di comunicato stampa.

**** * * * *

Il Collegio Provinciale delle Ostetriche di Siracusa, quale Ente territoriale esponentiale degli interessi legittimi della categoria e nell'ambito dell'espletamento delle funzioni di tutela del profilo professionale dei propri iscritti, ha reiteratamente sollecitato la ASP 8 di Siracusa, nella persona del Direttore Generale, affinché in osservanza della normativa vigente, tanto di livello statale che regionale, provvedesse presso le UU.OO. di Ginecologia ed Ostetricia dei diversi presidi sanitari di competenza alla nomina della figura del Coordinatore Ostetrico e, nel contempo, reintegrasse l'organico ostetrico.

Risulta infatti a questo Collegio che, allo stato, le funzioni di Coordinatore Ostetrico vengono illegittimamente svolte da Coordinatori Infermieri nonostante la presenza in organico della figura del DS Ostetrico e di varie figure di Coordinatore Ostetrico.

Risulta inoltre la mancata copertura dei posti vacanti di personale ostetrico all'interno dei consultori familiari.

Il comportamento oggettivamente omissivo posto in essere dalla ASP 8 di Siracusa viola innanzitutto quanto previsto a livello ordinamentale statale. Infatti la legge 1.02.2006, n° 43 statuisce, all'art. 6, commi 6 e 7, che "il coordinamento viene affidato nel rispetto dei profili professionali in correlazione agli ambiti ed alle specifiche aree assistenziali, dipartimentali e territoriali. Le organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, nelle aree caratterizzate da una determinata specificità assistenziale, ove istituiscano funzioni di coordinamento ai sensi del comma 2, affidano il coordinamento allo specifico profilo professionale".

La normativa di livello statale prescrive dunque che "il coordinamento deve essere affidato allo specifico profilo professionale", così stabilendo un vincolo tra l'ambito di attività dell'area assistenziale ed il professionista competente a coordinarla in base al proprio profilo professionale.

Del resto, già con il D.M. 24.04.2000, all'allegato 1, si era attribuito all'ostetrica/o - nell'area travaglio/parto, puerperio e nella ginecologia - funzione di coordinamento del personale ausiliario ed infermieristico. Tale funzione è peraltro contemplata espressamente nell'ambito delle competenze professionali dell'ostetrica/o così come disciplinate dall'art. 1 del D.M. 14.09.1994, n° 740 e dall'art. 48 del D. Lgs. 9.11.2007, n° 206 e s.m.i.

Occorre anche richiamare, ad ulteriore supporto della indefettibile ed insurrogabile nomina di un Coordinatore Ostetrico, l'Accordo Stato/Regioni del 16.12.2010 ove è nuovamente statuita la necessità della presenza nella rete di servizi integrati, che

comprende l'ospedale, il distretto, i consultori familiari e gli altri servizi attivi nell'ambito dell'area materno-infantile, della figura professionale dell'ostetrica.

A livello normativo regionale risulta violato il D.A. n° 1186/2014 dell'Assessorato della Salute in materia di "riordino dei servizi materno infantili territoriali consultori familiari pubblici" che, anche in considerazione del sottodimensionamento del personale ostetrico, prevede la presenza quale dotazione organica minima all'interno dei Dipartimenti materno-infantili di un Ostetrico Coordinatore.

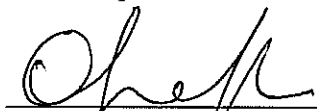
La mancata osservanza delle plurime disposizioni normative che impongono, da un lato la presenza del Coordinatore Ostetrico e dall'altro una adeguata dotazione organica di personale ostetrico nell'ambito della rete di servizi sanitari integrati (ospedale; distretto; consultori familiari; altri servizi attivi in area materno-infantile), comporta la collocazione di figure professionali non competenti in attività di coordinamento. Tale collocazione, oltre ad essere illegittima e contra legem, inficia il sistema organizzativo sanitario, così come anche disciplinato dalla legge 10.08.2000, n° 251, e può comportare un'amplificazione dei potenziali rischi, con pregiudizio per gli utenti/pazienti. Analogo pregiudizio deriva agli utenti/pazienti dal mancato adeguamento della dotazione organica con la professionalità ostetrica.

Di contro l'adeguamento della dotazione organica della professionalità ostetrica e la nomina di Coordinatori Ostetrici determina la legittimità dell'azione amministrativa con ogni positiva conseguenza anche sul sistema organizzativo strategico, consentendo anche un implemento e miglioramento dell'assistenza sanitaria, realizzata in osservanza della specifica disciplina di settore, con conseguente vantaggio dei pazienti/utenti e delle stesse strutture sanitarie interessate.

Questo Collegio evidenzia quindi la necessità di sollecito e risolutivo intervento da parte delle Autorità competenti non solo nell'interesse della legittima tutela degli interessi della categoria rappresentata, ma anche, e soprattutto, affinché la situazione determinatasi presso la ASP 8 di Siracusa non assurga a grave disfunzione del "sistema sanità", con connesso e conseguente pregiudizio innanzitutto dei pazienti/utenti e, quindi, della collettività che potrebbe non usufruire, in ambito di così peculiare rilievo quale quello materno-infantile, di una assistenza attenta, idonea ed esaustiva. Tale pregiudizio potrebbe comportare aumento di potenziali rischi per i pazienti e, quindi, di contenzioso per le strutture interessate.

**** *
**** *
**** *

Con l'auspicio di aver chiarito quanto richiesto e disponibile ad eventuali integrazioni e/o chiarimenti, si porgono cordiali saluti.


(Avv. Anna Lagonegro)